

Atletica Da oggi i campionati continentali di categoria: in gara Scarpellini, Adragna, Giupponi, Milani, Sirtoli, Vistalli, Juarez e Pelizzoli

I magnifici otto per sfatare un tabù: il podio

Agli Europei under 23 i bergamaschi non hanno mai vinto una medaglia: in Lituania potrebbe essere la volta buona

■ Sono il domani dell'atletica italiana, ma per loro il futuro è adesso. Sì, sino a domenica Kaunas ospita i campionati europei under 23 di atletica leggera, manifestazione che tra bergamaschi doc o d'adozione, in quanto tesserati per società della provincia, porterà in azzurro otto atleti di casa nostra.

PUNTANO A SFATARE IL TABÙ - È già un successo visto che rappresentano una considerevole fetta della nazionale volata in Lituania (58 atleti in tutto, che se la giocheranno con altri 1.090 di altri 41 paesi). Lo sarà ancor di più se qualcuno tra i convocati troverà modo di sfatare il sortilegio che accompagna i bergamaschi in questa manifestazione: da Turku '97 a Debrecen 2007, sei edizioni, tanti tentativi, ma zero medaglie. Stavolta le premesse perché il tabù venga infranto sembrano esserci.

PUNTA DI DIAMANTE - Sul piano individuale, la meglio accreditata degli otto è Elena Scarpellini. 22 anni, di Zanica, l'astista in forza all'Aeronautica si presenta con la seconda misura d'iscrizione (personale di 4,36). Meglio di lei solo la tedesca Ryzih (4,50), dietro una folta schiera di «quattrotrentiste» pronte a sfidarla. Dettaglio da non trascurare: torna sulla pedana dove quattro anni fa conquistò uno storico bronzo continentale junior con tanto di record italiano di categoria. Per lei, la giornata da segnare in rosso sul calendario è sabato.



Elena Scarpellini (nella foto) si presenta nell'asta con la seconda misura d'iscrizione

TACCOE PUNTA - La stessa in cui Andrea Adragna e Matteo Giupponi saranno in pista di buonora nella 20 km di marcia. Il primo, portacolori dell'Atletica Bergamo 59 Creberg (sei gli atleti cresciuti nella società giallorossa alla via della manifestazione), punta a migliorare il personale sulla distanza (1h26'33"). Il secondo, dato in smaglianti condizioni di forma, mira invece a inserirsi nel giro che conta. A Hengelo, nel 2007, fu argento fra gli junior: curriculum alla mano, negli appuntamenti importanti fa i numeri.

AVVENTURA A PUNTATE - Quella odierna è già una giornata cruciale per i quattrocantisti: Eleonora Sirtoli e Marta Milani sono attese da batterie (ore 11,55) e semifinali (18,35), con la biondina di Caravaggio cresciuta nell'Estrada (personale 54") che mira al passaggio del turno e la 22enne del Monterosso (52"77 quest'anno) che sembra aver le carte in regola per assicurarsi un posto per la finale di domani sera. Discorso simile per l'italo-cubano Isabelt Juarez e Vistalli (vedi a parte). I quattro moschettieri del giro di pista saranno attesi sabato (qualificazioni) e domenica (finale) dalle staffette del miglio: la via più breve e sulla carta meno impervia per arrivare a una medaglia.

PUNTA LA SVEGLIA - Il sogno di tutti, anche di Davide Pelizzoli. Lo sprinter brianzolo, rinato dopo il passaggio all'Easy Speed 2000, gareggerà nei 100, 200 e nella staffetta 4x100. Primo della lunga serie di appuntamenti che lo aspettano stamattina, ore 11, per le batterie dello sprint.

Luca Persico



Tre atleti bergamaschi degli otto convocati in azzurro per gli Europei under 23 di Kaunas, in Lituania: sopra Eleonora Sirtoli, in pista oggi nei 400 metri (batterie ed eventuale semifinale); a destra Andrea Adragna e Matteo Giupponi, che saranno in gara domani nella 20 km di marcia



l'intervista → Marco Francesco Vistalli

A Kaunas spero di confermarmi il mio sogno? Arrivare in finale

Marco Francesco Vistalli, come ci si sente nei panni del portabandiera bergamasco a questa manifestazione? «Scusate, ma siete sicuri non ci sia uno scambio di persona?».

Sì, alla faccia del foto-ponostico premiato la sua costanza: Giochi del Mediterraneo, Universiadi e Europei under 23 nel giro di due settimane. E poi si gareggia in Lituania, sa Skakanov...

«Tipo che non perde tempo nemmeno lui. È vero, di questi tempi, per me un'emozione tira l'altra: rodaggio a Pescara, progressi a Belgardo, a Kaunas spero di confermarmi sugli standard dell'ultimo periodo».

Ci arriva con un personale nuovo di zecca (46"60) che coincide con la miglior prestazione italiana del 2009 nei 400. Particolare non secondario: ora è il bergamasco più veloce di sempre sulla distanza.

«Quando ho iniziato a fare atletica il record di Bagattini (reggeva dal 2001) sembrava inarrivabile, non mi pare vero di averlo superato a soli 21 anni. Il fatto di esserci riuscito proprio all'esordio individuale in maglia azzurra ha rappresentato una gioia in più».

Per il secondo gettone di presenza è questione di ore. Pronto a scendere sotto il muro dei 46"50?

«Calma. Sul piano individuale so che sarà difficile, con batterie e semifinali domani (oggi per chi

legge, ndr). Il segreto sarà amministrare le energie: arrivare in finale, significherebbe realizzare un altro sogno».

Ha il dodicesimo crono d'iscrizione. La strada che porta a una medaglia pare più percorribile passando per la staffetta 4x400.

«Dove sarò in gara con Isabelt Juarez. Entrambi siamo in credito con la fortuna: ai Giochi del Mediterraneo, in quel quinto posto (a mezzo secondo da chi ha vinto) è andato davvero tutto quanto storto. Del resto non parlo per scaramanzia...».

L'auspicio è che la dea bendata dia una mano a tutta la spedizione bergamasca. Sembrano esserci le premesse per togliersi delle belle soddisfazioni.

«Vero, la Scarpellini nell'asta, Giupponi nella marcia, la Milani nei 400 e le staffette, senza escludere altre sorprese.

Siamo un gruppo competitivo, ma ora non ci resta che passare dalle parole alla pista: nel nostro sport è l'unica cosa che conta».

Per riportare in aereo la prima medaglia bergamasca di sempre agli Euro23.

«Speriamo qualcuno ci riesca, i tabù come i record, sono fatti per essere sfatati, no? Di sicuro, tutti quanti faremo il massimo per tenere alto l'onore della nostra città».

L. P.

IN BREVE

Amichevoli, vince la Juve Subito in gol Trezeguet

→ Positive indicazioni per il tecnico Ferrara nell'amichevole disputata ieri dalla Juventus nel ritiro di Pinzolo, in Trentino. I bianconeri hanno battuto per 4-1 la Cisco Roma, squadra di Seconda divisione, con reti di Trezeguet, Zanetti, Amauri e Immobile. Successo (3-1) anche per il Palermo nell'amichevole giocata in Austria contro il Wac S.Andrea. Le reti della squadra di Zenga nella ripresa: Miccoli, Succi e Conti.

Supercoppa, a Pechino prenotati 40 mila ticket

→ Circa la metà degli 80 mila posti disponibili per la partita nella quale Inter e Lazio si contenderanno la Supercoppa italiana sono già stati prenotati, secondo il Quotidiano della Gioventù di Pechino. La partita si giocherà l'8 agosto prossimo sul terreno del Nido d'Uccello, lo stadio olimpico di Pechino. Secondo le previsioni, la partita frutterà circa 7,5 milioni di euro. Inter e Lazio hanno in Cina migliaia di simpatizzanti.

Europei di scherma Baldini oro nel fioretto

→ Andrea Baldini ha vinto l'oro nel fioretto agli Europei di scherma. In finale ha battuto il britannico Kruse 15-7. Baldini, già campione europeo nel 2007, ha fatto a Plovdiv il suo ritorno ad alti livelli dopo aver scontato una sospensione di sei mesi a causa di un controllo antidoping in cui risultò positivo nel luglio 2008, a Kiev. Lo stop gli costò anche la partecipazione ai Giochi di Pechino, dove era tra i favoriti. Il livornese risultò positivo ad un diuretico, sostanza che però egli ha sempre negato di aver assunto, invocando il «sabotaggio».

Moto, getta la spugna la scuderia di Gibernau

→ Sete Gibernau resta senza scuderia. Il gruppo Hernandez, al quale apparteneva anche il pilota catalano con la sua Ducati, infatti, ha deciso di ritirarsi immediatamente dalle competizioni, per ragioni economiche. Anche Mattia Pasini potrebbe non disputare il Gp di Germania della 250. Il team Toth, con cui il pilota romagnolo corre nel mondiale, infatti, non avrebbe ancora saldato i corrispettivi dovuti all'Aprilia per la fornitura delle moto.

Doping, stop di due mesi per il tennista Gasquet

→ Il tennista francese Richard Gasquet, risultato positivo alla cocaina ad un controllo antidoping a maggio durante il torneo di Miami, è stato squalificato per due mesi e mezzo e da ieri può tornare alle competizioni.

Calciomercato Milan: Luis Fabiano è più lontano. Lucarelli a un passo dal Livorno

Maxwell al Barcellona, Palacio al Genoa



Il brasiliano Maxwell (foto LaPresse)

■ Primo colpo di mercato del Barcellona: Maxwell, terzino sinistro dell'Inter, è a un passo dalla squadra catalana. Il brasiliano è stato ceduto per 4,5 milioni di euro e ha firmato un contratto di 5 anni. Coperiti sulla fascia con Santon e Chivu, i campioni d'Italia non sembrano intenzionati a ricorrere al mercato per sostituire Maxwell. Resta infatti primaria la necessità di Mourinho di sfoltire la rosa. Troppo caro, invece, il bomber David Villa, quotato 50 milioni di euro dal Valencia, per il Barça che torna a interessarsi a Diego Forlan, l'uruguayano dell'Atletico Madrid capocannoniere di Liga, il cui contratto con l'Atletico ha una clausola di rescissione di 36 milioni, che Laporta spera di poter abbassare. Nella trattativa con l'Atletico, il Barça potrebbe inserire l'attaccante brasiliano Keirison, vent'anni, di cui sta trattando l'acquisto con il Palmeiras per 13 milioni.

«Se oggi il Milan offrisse 10 milioni di euro per Hernanes, il San Paolo lo venderebbe». La rivelazio-

ne arriva dal quotidiano *Estado de San Paulo*. Un anno fa la squadra paulista, campione del Brasile, aveva rifiutato 14 milioni di euro offerti dal Barcellona per il cartellino del centrocampista. Hernanes viene considerato il sostituto ideale di Pirlo, visto che il playmaker caro ad Ancelotti sembra ormai ad un passo dal Chelsea. Il Milan ieri ha festeggiato la promozione dell'allenatore Leonardo al supercoppa di Coverciano, ma l'euforia è stata smorzata dalle notizie provenienti dalla Spagna, che riguardano il brasiliano Luis Fabiano. Difficile che la trattativa possa concludersi, soprattutto se il club rossonerio non aumenterà l'offerta (14 milioni), ritenuta troppo bassa dal Siviglia.

Il Genoa ha ufficializzato l'arrivo dell'attaccante del Boca Juniors, Rodrigo Palacio (5 milioni per il cartellino), mentre sta trattando anche l'acquisto del centrocampista Sebastian Battaglia, sempre del Boca Juniors. Gabriel Paletta sarà nel ritiro del Palermo la prossima settimana. L'argentino del Boca, redu-

ce da un grave infortunio, verrà valutato dallo staff rosanero durante il ritiro. Complicata, invece, la trattativa per Blerim Dzemaili, centrocampista del Torino. Il club granata avrebbe richiesto come contropartita tecnica l'attaccante Igor Budan, ricevendo il rifiuto da parte del club rosanero.

Dall'Inghilterra arrivano conferme sull'interesse del Liverpool per il romanista Alberto Aquilani. L'allenatore Benitez avrebbe infatti individuato nel centrocampista della Roma il possibile sostituto dello spagnolo Xabi Alonso, destinato al Real Madrid. Il club giallorosso sarebbe interessato a Gareth Bale, terzino gallese del Tottenham.

Christian Vieri, 36 anni, ha fatto un'ottima impressione ai dirigenti del Blackburn durante il ritiro in Austria e il tecnico Allardyce, vorrebbe offrire un contratto all'ex azzurro. Cristiano Lucarelli è ad un passo dal ritorno a Livorno. Ad annunciare è il sito ufficiale del centravanti: autorizzato dal presidente del Parma, Tommaso Ghirardi.

Formula 1 «Non mi ricandiderò, il francese è l'uomo giusto». Ma potrebbe averlo bruciato

Mosley ufficializza: «Basta Fia». E lancia Todt



Jean Todt

■ Max Mosley non si ricandiderà alla presidenza della Fia. Lo ha annunciato lo stesso presidente della Federazione dell'auto in una lettera inviata a tutti i membri.

Mosley indica come suo successore ideale l'ex direttore della gestione sportiva della Ferrari Jean Todt. «Da quando ho annunciato la mia intenzione di non ricandidarmi - scrive Mosley - lo scorso 24 giugno, ho ricevuto quasi 100 messaggi dai club membri della Fia che mi hanno chiesto di ripensarci. Un simile sostegno è molto gratificante, sono estremamente grato. Ma non mi candiderò a ottobre». Su Todt dice: «Credo che sia la persona giusta. Negli sport motoristici, è senza dubbio il miglior manager della sua generazione e probabilmente a livello assoluto. Le squadre guidate da lui hanno vinto il Mondiale Rally, hanno vinto raid come la Parigi-Dakar, competizioni come la 24 ore di Le Mans e, negli ultimi 15 anni, un

Mondiale di Formula 1 dopo l'altro. È stato anche chief executive officer di una casa costruttrice di successo. Ha quindi l'esperienza per guidare un'organizzazione ampia e complessa, un requisito indispensabile per ogni futuro presidente della Fia. Todt può esibire come biglietti da visita supplementari l'esperienza maturata nel settore delle vetture da strada e l'impegno nelle campagne varate dalla Fia per la sicurezza stradale e per l'ambiente. Per concludere devo sottolineare che non sarebbe assolutamente un candidato dell'industria automobilistica. Non avrebbe legami speciali con la sua ex compagnia, la Ferrari, e nemmeno con la Peugeot-Citroen, il marchio alle spalle delle sue squadre di Rally e Le Mans. Lui tutelerebbe l'indipendenza della Fia. Se Todt accettasse, sarebbe la persona ideale per proseguire e ampliare il lavoro degli ultimi 16 anni», dice Mosley preparandosi a cedere il testimone.

E Mosley che farà? «Alcuni mesi fa ho cominciato a ridisegnare la mia vita familiare pensando al prossimo ottobre. Ho informato i vertici della Fia che non mi sarei ricandidato. Andare avanti renderebbe molto più complicati i miei impegni privati e sarebbe incompatibile con i miei obblighi familiari, in particolare dopo il nostro recente lutto. Vorrei lavorare meno e, dopo tutto, il prossimo anno compirò 70 anni».

Ma non è assolutamente detto che sarà veramente Todt il successore di Mosley. Anzi, l'esplicita candidatura da parte dell'attuale presidente Fia potrebbe addirittura danneggiare l'ex dirigente Ferrari, vista la feroce opposizione delle scuderie nei confronti di Mosley. E in più, se fino a qualche mese fa proprio Todt poteva essere ben visto dalla Ferrari, ora il rapporto tra il francese e il Cavallino è tutto fuorché buono. Quindi, alla prossima puntata.

PROSCIOLTO IN CASSAZIONE



Torna Carraro «Ho sbagliato ma sono pulito»

«Esco da Calciopoli su tutti i piani da persona serena e corretta. Questo non elimina la responsabilità oggettiva che avevo allora come presidente della Figc e i miei errori di politica sportiva». Queste le parole dell'ex presidente della Figc, Franco Carraro, nel corso della conferenza stampa sul suo proscioglimento in Cassazione. «Resto convinto di aver fatto bene a dimettermi ancora prima dell'avviso di garanzia ma ho sofferto molto perché la mia decisione è stata interpretata come un'ammissione di colpa».